

Cartellone Ultima stagione all'Oscar, poi i Filodrammatici troveranno casa anche all'Elfo

Demoni, precari e traslochi

Una regia di Stein, Paolo Rossi e Cavalli tra le «primizie»

«Sarà la nostra ultima stagione al Teatro Oscar, poi se non ci saranno sorprese abiteremo all'Elfo». Emilio Russo al 40° anno di attività annuncia la sua nuova casa, il terzo spazio oltre al Mil di Sesto S. Giovanni e l'Accademia di Brera. Ma è solo una delle novità del cartellone, denso di artisti, progetti per giovani compagnie, debutti nazionali e persino «un colpo di scena»: «I demoni» di Dostoevskij nella versione di Peter Stein.

Una maratona di dodici ore, con ventisei attori, per parlare di oggi. «L'indifferenza è il vero problema» sottolinea il Maestro «il mostro che abbatte ogni valore e anestetizza i sensi, non facendoci più vedere la differenza tra una guerra e una vendita di tappeti». Lo spettacolo, già protagonista di una lunga querelle tra lo Stabile di Torino che ne era produttore e il regista che ne difendeva l'integri-



Colpo di scena Il regista tedesco Peter Stein e i suoi «Demoni» (allo Spazio Mil in maggio)

tà, andrà in scena allo spazio Mil in maggio con il marchio Tieffe Teatro.

Dopo la doverosa segnalazione, riprendiamo le fila del cartellone. Paolo Rossi inaugura (l'8 ottobre) la stagione con «D'ora in poi» di Carolina De La Calle Casanova.



Uno sghignazzo sulla vita e sulla morte ispirata a «Luci di Bohème» di Ramon del Valle-Inclán e realizzato con i giovani della BabyGang. Sottolinea Rossi: «Invece di un monologo sul precariato, ho scelto di lavorare con i precari». Sul fronte politico anche Maddalena Crip-

pa, ospite del festival Gaber: «Non farò il clone, voglio verificare la forza delle sue parole» dice l'attrice attesissima per il debutto nazionale di «E pensare che c'era un pensiero», teatro-canzone (al teatro Studio il 2 e 3 dicembre). Imperdibile Giulio Cavalli, l'attore più a ri-

schio della scena italiana per gli spettacoli sulla mafia, qui in scena (dal 4 febbraio) con un testo di Fo-Rame, «L'apocalisse rimandata»; spettacolo «ecologico» in una futuribile Milano senza petrolio.

Oltre a Carmelo Rifici, regista della produzione che chiuderà la stagione con «La mandragola» di Machiavelli (in giugno all'Accademia di Brera), due notizie annunciate da Emilio Russo: «La nostra stagione è dedicata a Exodus, la comunità di don Mazzi: annunceremo "Bar Boon Band", con i senzatetto della Centrale. E poi lasceremo l'Oscar a Pacta dei Teatri». La compagnia fuoriuscita dall'Arsenale, ospite (dal 4 novembre) con «Beatrice Cenci» di Alberto Moravia.

Livia Grossi

Dall'8/10 al Teatro Oscar e Spazio Mil. Abbonamenti 50-60 euro. Tel. 02. 365.92.538.

STANDA
P. Angelo - Mercato
4 MISSE DI
TOTALE! 0,69
OGNI GIORNO
TANTI
PRODOTTI
FRESCHI
A MENO DI
1€

0,39
0,39

0,99
0,39